

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 luglio 2010, n. 0166/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale).

Art. 1	Finalità
Art. 2	Soggetti beneficiari
Art. 3	Progetti ammissibili a contributo
Art. 4	Spese ammissibili
Art. 5	Tempi di realizzazione dei progetti
Art. 6	Intensità dei contributi
Art. 7	Modalità di presentazione delle domande
Art. 8	Criteri di valutazione e punteggi
Art. 9	Commissione di valutazione
Art. 10	Graduatorie delle domande ammesse a contributo
Art. 11	Concessione ed erogazione dei contributi
Art. 12	Variazioni al progetto
Art. 13	Rendicontazione
Art. 14	Revoca e rideterminazione del contributo
Art. 15	Ispezioni e controlli
Art. 16	Obblighi dei beneficiari
Art. 17	Norma di rinvio
Art. 18	Modifiche degli allegati
Art. 19	Norma transitoria
Art. 20	Entrata in vigore

Art. 1
(*Finalità*)

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 2
(*Soggetti beneficiari*)

1. In conformità a quanto previsto dal Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2010-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2914 del 22 dicembre 2009, possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i seguenti soggetti:

- a) Enti locali;
- b) Istituzioni pubbliche e private, inclusi gli istituti di ricerca e le associazioni e le istituzioni di rilievo sanitario e culturale;
- c) Università e loro Consorzi;
- d) Organizzazioni non governative;
- e) Organizzazioni di volontariato;
- f) ONLUS;
- g) Organizzazioni sindacali e imprenditoriali;
- h) Associazioni dei corregionali all'estero;
- i) Associazioni di immigrati.

2. I soggetti beneficiari hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e hanno almeno un anno di esperienza di attività realizzate nei Paesi Terzi.

3. Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo.

4. La partecipazione al progetto di soggetti non inclusi di cui al comma 1 o non aventi sede legale o operativa nel territorio regionale è permessa in qualità di "Partner Associati". In questo caso tali soggetti non sono ammissibili al contributo finanziario regionale. I Partner Associati andranno individuati nella domanda e il loro contributo dovrà essere indicato nella descrizione del progetto. Gli Associati non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.

Art. 3

(Progetti ammissibili a contributo)

1. Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 19/2000, sono ammissibili a contributo i progetti riguardanti :

- a) l'elaborazione di studi, la progettazione, la fornitura e costruzione di impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi e la realizzazione di progetti di sviluppo integrati e l'attuazione delle iniziative, anche a carattere finanziario, atte a consentire il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 19/2000;
- b) l'impiego, anche attraverso convenzioni con associazioni o strutture finanziarie quali la Finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia - Friulia SpA e la Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo - Finest SpA, ed il Centro di Servizi e di Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest, di personale qualificato con compiti di assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio dell'attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale;
- c) la formazione professionale e la promozione sociale di cittadini dei Paesi in via di sviluppo, in loco e in Friuli Venezia Giulia, anche al fine di favorirne il rientro nei

- Paesi di origine, nonché la formazione di personale residente in Italia destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo;
- d) il sostegno alla realizzazione di progetti e di interventi ad opera di organizzazioni non governative, associazioni, gruppi di associazioni e/o cooperative anche tramite l'invio di volontari e di proprio personale nei PVS;
 - e) l'attuazione di interventi specifici per il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo sociale e culturale della donna con la sua diretta partecipazione ai programmi;
 - f) la promozione e il sostegno al commercio equo e solidale;
 - g) iniziative volte a realizzare scambi con i produttori dei Paesi partner che valorizzano le produzioni autoctone, con particolare riguardo alle coltivazioni biologiche e a basso impatto ambientale;
 - h) l'adozione di programmi di riconversione agricola per ostacolare la produzione della droga nei Paesi in via di sviluppo;
 - i) la promozione di esperienze di microcredito per uno sviluppo endogeno sul lungo periodo;
 - l) la partecipazione a programmi di cooperazione umanitaria, di ricostruzione e riabilitazione e a programmi di rafforzamento dei processi di pace e di rafforzamento democratico;
 - m) la promozione e il sostegno di gemellaggi tra istituzioni locali finalizzati a una evoluzione in accordi di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, nel rispetto della vigente normativa nazionale;
 - n) la promozione di rapporti di collaborazione tra le associazioni degli immigrati presenti nel proprio territorio e i loro Stati di origine;
 - n bis) la promozione di momenti di consultazione e di incontro dell'Amministrazione regionale con i soggetti della cooperazione e i competenti Organismi e Autorità nazionali, comunitari e internazionali.⁽¹⁾

2. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di progetti:

- a) progetti-quadro di durata minima di 1 anno e massima di 3 anni, di dimensione finanziaria minima di 100.000,00 euro e massima di 150.000,00 euro, nei quali è prevista la partecipazione di almeno 2 partner presenti sul territorio regionale e almeno due partner presenti sul territorio del Paese beneficiario dell'intervento;
- b) micro-progetti di durata non superiore ad un anno, di dimensione finanziaria massima di 50.000,00, euro nei quali è prevista la partecipazione di almeno 1 partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento, oltre al soggetto proponente.

3. I progetti sono presentati da un unico soggetto proponente e prevedono che ad ogni partner sia affidata l'esecuzione di parte delle attività previste.

(1) Lettera aggiunta da art. 1, c. 1, DPR n. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 4

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese relative a studi di fattibilità nel limite del 10% del costo complessivo del progetto, unicamente nell'ipotesi di progetti pluriennali. Lo studio di fattibilità

deve essere presentato congiuntamente alla domanda o con la prima relazione quadrimestrale⁽¹⁾, a pena di inammissibilità della spesa;

- b) spese per personale o volontari italiani nel limite massimo del 30% del costo complessivo del progetto: rientrano in questa voce anche le spese di viaggio sostenute dal proponente o dai partners per proprio personale o referenti italiani;
- c) spese per attività di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione, nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Non sono ammissibili le spese per attività pubblicitarie finalizzate esclusivamente o prevalentemente alla raccolta di fondi;
- d) spese generali di gestione del progetto nel limite del 5% del costo complessivo del progetto;
- e) spese per costruzioni, attrezzature, acquisto terreni, lavori, personale locale nel limite del 50% del costo complessivo del progetto;
- f) spese di formazione in loco nel paese partner nel limite massimo del 30% del costo complessivo del progetto. Per spese di formazione si intendono spese relative alla formazione scolastica di primo e secondo grado e professionale.

2. Sono ammissibili le spese per le attività di progetto sostenute dopo la presentazione della domanda e in ogni caso a partire dalla data di effettivo avviso del progetto⁽²⁾.

(1) Parole sostituite da art. 2, c. 1, lett. a), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

(2) Parole aggiunte da art. 2, c. 1, lett. b), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 5

(Tempi di realizzazione dei progetti)

1. I progetti sono avviati entro due mesi dalla data di concessione del contributo.

2. L'Amministrazione regionale può concedere una proroga alla durata del progetto per una sola volta, per un massimo di diciotto mesi per i progetti-quadro e di sei mesi per i micro-progetti.

3. La proroga è richiesta entro il termine di scadenza del progetto. Alla richiesta di proroga è allegata una relazione che evidenzii lo stato di avanzamento del progetto.

Art. 6

(Intensità dei contributi)

1. I contributi sono concessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della legge regionale 19/2000⁽¹⁾:

- a) per i progetti-quadro, fino al 60% del costo totale del progetto;
- b) per i micro-progetti, fino al 60% del costo totale del progetto.

(1) Parole aggiunte da art. 3, c. 1, DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 7

(Modalità di presentazione delle domande)⁽¹⁾

1. La domanda, predisposta secondo il modello di cui all'allegato A per i progetti-quadro e di cui all'allegato B per i micro-progetti è presentata entro il 31 marzo di ogni anno. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a) sintesi del progetto ;
- b) formulario del progetto, a pena di esclusione;
- c) piano finanziario, a pena di esclusione;
- d) lettera o lettere di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati, a pena di esclusione;
- e) fotocopia dello statuto;
- f) atti attestanti l'esistenza e l'attività della sede operativa sul territorio regionale;
- g) fotocopia di attribuzione del codice fiscale;
- h) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
- i) mappa del luogo di intervento.

2. La domanda, completa della documentazione prevista, è sottoscritta in originale, a pena di esclusione, ed è presentata a mani o spedita tramite posta ordinaria, corriere o lettera raccomandata recante la dicitura "LR 19/2000. DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO" al Servizio competente in materia di affari internazionali ed integrazione europea. In tal caso la data di presentazione della domanda è determinata dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale competente. Per le domande presentate a mezzo raccomandata fa fede la data del timbro postale ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 7/2000.

3. La domanda può altresì essere inviata tramite posta elettronica certificata (PEC) in conformità alle norme vigenti in materia. In tal caso, la domanda, sottoscritta con firma digitale a pena di esclusione e corredata dalla documentazione indicata al comma 1, è inoltrata all'indirizzo di PEC:

cultura.relationinternazionali.sport@certregione.fvg.it

4. Eventuale documentazione in lingua straniera è presentata accompagnata da traduzione in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

(1) Articolo sostituito da art. 4, c. 1, DPR. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 8

(Criteri di valutazione e punteggi)

1. Ai fini della valutazione delle domande sono stabiliti i seguenti criteri, con i relativi punteggi:

- a) priorità tematiche. Sono sostenuti i progetti che contribuiscono a realizzare le priorità tematiche come definite nel Programma Regionale per la Cooperazione

- allo Sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2010-2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale 2914 del 22 dicembre 2009: 3 punti;
- b) identificazione del problema o del bisogno o delle motivazioni alla base del progetto. La valutazione concerne l'origine della proposta, sia in termini di analisi approfondita delle caratteristiche del territorio, dei bisogni o interessi da cui è emersa, sia in relazione alle modalità con cui essa è nata, con preferenza alle proposte che:
- 1) scaturiscono direttamente dall'intento dei gruppi dei potenziali beneficiari e partner: 1 punto;
 - 2) nascono da una chiara analisi degli attori e del contesto ambientale, sociale, culturale e delle eventuali strutture rilevanti ai fini del progetto presenti in loco: 1 punto;
- c) qualità del partenariato. Vengono valutate positivamente le progettualità in grado di avvalersi di partenariati fortemente allargati e rivolti a soggetti diversi sul territorio sia in Regione che nel Paese di destinazione del progetto. La valutazione concerne altresì l'origine della proposta in termini di adesione alla medesima del partenariato locale fin dai primi stadi. In particolare, sono valutati:
- 1) la partecipazione del partner locale nella fase di elaborazione del progetto: 1 punto;
 - 2) l'ampiezza del partenariato, con almeno 3 soggetti sul territorio regionale per i macroprogetti, e almeno 2 soggetti sul territorio regionale per i microprogetti: 1 punto;
 - 3) il partenariato misto (es. ente locale assieme ad una associazione ed un istituto di ricerca): 1 punto;
 - 4) chiara ed esaustiva definizione del ruolo dei partner del progetto, delle modalità di interazione tra i partner e tra i partner ed il soggetto proponente: 1 punto;
 - 5) distribuzione equilibrata delle attività tra i partner: 1 punto;
- d) cofinanziamento del progetto. Vengono valutate positivamente le progettualità dove il cofinanziamento – in cash – per ciascun partner regionale si attesta sui seguenti livelli:
- 1) dal 10% fino al 20%: 1 punto;
 - 2) oltre il 20%: 2 punti;
- e) coerenza interna del progetto. La valutazione concerne l'equilibrio tra le diverse parti che compongono la proposta progettuale sotto il profilo economico-finanziario e contenutistico-attuativo. Sono esaminati i seguenti aspetti: la pertinenza della risposta progettuale rispetto al problema individuato: 1 punto;
- 1) la congruità tra i costi, le attività proposte e i risultati attesi: 1 punto;
 - 2) logica consequenziale dei passaggi procedurali: 1 punto;
 - 3) l'esistenza di un sistema di monitoraggio di avanzamento delle attività: 1 punto;
 - 4) l'esistenza di un sistema di indicatori verificabili per la valutazione dell'efficacia degli interventi: 1 punto;
- f) sostenibilità. Si valutano positivamente i progetti che:
- 1) garantiscono nel tempo una sostenibilità finanziaria alle attività progettuali individuando le fonti di finanziamento dopo che il progetto sarà concluso: 2 punti;

- 2) promuovono la sostenibilità istituzionale ovvero lo sviluppo di forme di coordinamento tra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi e interventi condivisi: 1 punto;
 - 3) garantiscono la “local ownership” ovvero il senso di appartenenza al progetto: 1 punto;
 - 4) garantiscono la riproducibilità del progetto in altri contesti tematici e geografici: 1 punto;
- g) impiego di risorse umane locali e costi sostenuti in loco. Sono valutati positivamente quei progetti che:
- 1) prevedono un ammontare di costi per personale locale pari ad almeno il 40% sul totale dei costi del personale previsti nel progetto: 1 punto;
 - 2) prevedono che i costi sostenuti in loco siano superiori al 70% del totale dei costi del progetto. La percentuale sarà calcolata dall’Ufficio competente sulle spese ritenute ammissibili in fase di valutazione della domanda presentata: 1 punto;
- h) sinergia con i programmi regionali, comunitari e internazionali. Si valutano positivamente i progetti che:
- 1) sono coerenti o complementari con un programma o progetto regionale, nazionale, comunitario o internazionale: 1 punto;
 - 2) che hanno almeno un partner che partecipa ad un progetto finanziato nell’ambito di programmi regionali, nazionali, comunitari o internazionali di cooperazione: 1 punto.

2. A parità di valutazione, hanno priorità i progetti con maggiore punteggio ottenuto per il criterio 4. - cofinanziamento del progetto. In caso di ulteriore parità, hanno priorità i progetti con maggiore punteggio ottenuto per il criterio 3 - qualità del partenariato.

Art. 9

(Commissione di valutazione)

1. I progetti sono valutati da una Commissione composta da quattro funzionari della Direzione centrale competente di cui uno svolgente attività di segreteria, nominati con decreto del Direttore centrale.⁽¹⁾

2. La Commissione, al termine della valutazione, presenta al Direttore del Servizio competente le proposte di graduatorie dei progetti-quadro e dei micro-progetti.

(1) Comma sostituito da art. 5, c. 1, DPR 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 10

(Graduatorie delle domande ammesse a contributo)

1. Le proposte di graduatorie delle domande ammesse a contributo sono sottoposte al parere del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale, ai sensi dell’articolo 8, comma 1 della legge regionale 19/2000.

2. Le graduatorie sono successivamente approvate con decreto del Direttore del Servizio competente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 11

(Concessione ed erogazione dei contributi)

1. I contributi sono concessi secondo l'ordine di priorità della valutazione delle domande, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Il decreto di concessione dispone la liquidazione di un importo non superiore all'80% dell'ammontare del contributo concesso e stabilisce il termine per la presentazione della rendicontazione. Su richiesta del beneficiario è possibile disporre la liquidazione di ulteriori anticipi purché il totale della somma liquidata prima del saldo non superi l'80% dell'ammontare del contributo concesso. Il saldo del contributo viene corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione finale.⁽¹⁾

3. (ABROGATO).⁽²⁾

4. (ABROGATO).⁽²⁾

(1) Comma sostituito da art. 6, c. 1, lett. a), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

(2) Comma abrogato da art. 6, c. 1, lett. b), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 12

(Variazioni al progetto)

1. Nel caso di concessione di un contributo in un importo inferiore al contributo richiesto, o di altre variazioni al progetto necessarie sulla base di esigenze sopravvenute, comunque non tali da prevedere un'alterazione sostanziale del progetto, il soggetto proponente può rimodulare il progetto in fase di realizzazione. Ai sensi dell'art. 4 comma 5 bis della legge regionale 19/2000, è ammessa una rimodulazione del progetto, purché rispetto al valore totale del progetto il contributo regionale concesso non superi comunque il limite del 60% della spesa ammissibile, ferma restando l'entità del cofinanziamento – in cash – di cui all'articolo 8 comma 1 lettera d).⁽¹⁾ Il soggetto proponente garantisce comunque la realizzazione sostanziale del progetto come definito nella proposta di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Le variazioni eventualmente apportate al progetto in fase di realizzazione sono sottoposte per approvazione al Servizio competente. Le relative spese sono ammissibili soltanto se sostenute a seguito dell'approvazione da parte del Servizio competente.⁽²⁾

3. La rimodulazione delle attività e delle voci di spesa rispetta i seguenti limiti, a pena di revoca del contributo:

a) le percentuali di cui all'articolo 4 sono rispettate;

- b) le valorizzazioni trasformate in cash non sono coperte con il contributo concesso;
- c) l'integrazione o la cancellazione di azioni e/o voci di spesa deve essere adeguatamente motivata. ⁽³⁾

-
- (1) Parole aggiunte da art. 7, c. 1, lett. a), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).
 - (2) Comma sostituito da art. 7, c. 1, lett. b), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).
 - (3) Comma sostituito da art. 7, c. 1, lett. c), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 13 (Rendicontazione)

1. Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere al Servizio competente:

- a) entro due mesi dalla concessione del contributo, la comunicazione della data di effettivo avvio delle attività;
- b) ogni quattro mesi delle relazioni sintetiche sullo stato di avanzamento del progetto, comprensive di indicazioni relative alle spese sostenute e all'impiego del contributo regionale, compilate in base al modello di cui all'allegato D;
- c) entro il termine indicato nel decreto di concessione, la rendicontazione, compilata in base al modello di cui all'allegato C. ⁽¹⁾

2. Il soggetto beneficiario presenta, altresì:

- a) la rendicontazione predisposta ai sensi della legge regionale 7/2000;
- b) una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto, che in particolare evidenzi gli obiettivi raggiunti.

2 bis. Il soggetto beneficiario può chiedere una proroga del termine di rendicontazione, purché la richiesta sia adeguatamente motivata e giunga al Servizio competente prima del termine indicato al comma 1 lettera c) del presente articolo. Le proroghe sono accordate per iscritto dall'amministrazione regionale. ⁽²⁾

-
- (1) Comma sostituito da art. 8, c. 1, lett. a), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).
 - (2) Comma aggiunto da art. 8, c. 1, lett. b), DPRReg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 14 (Revoca e rideterminazione del contributo)

1. In caso di mancata rendicontazione entro il termine indicato nel decreto di concessione del contributo viene disposta la revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite, secondo quanto previsto dagli articoli 49 e 51 della legge regionale 7/2000.

2. Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa, si procede alla rideterminazione del contributo.

3. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la realizzazione del progetto risulti parziale, il Servizio competente, valutati i risultati conseguiti, provvede alla rideterminazione del contributo riconoscendo a rendiconto solo le spese direttamente riferibili al progetto, e provvede invece alla revoca negli altri casi.

Art. 15
(Ispezioni e controlli)

1. Il Servizio competente dispone verifiche contabili a campione sulla documentazione presentata a rendiconto ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000.

2. Possono altresì essere disposte in qualunque momento le ispezioni ed i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 16
(Obblighi dei beneficiari)

1. I beneficiari hanno l'obbligo di:

- a) riportare sui materiali di comunicazione e di documentazione prodotti nell'ambito della realizzazione del progetto il Logo della Regione e la dicitura "con il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – L.R. 19/2000";⁽¹⁾
- b) informare il competente Servizio delle attività di presentazione e di sensibilizzazione realizzate sul territorio regionale in merito al progetto;
- c) conservare presso la propria sede i titoli originali di spesa e tutta la documentazione a supporto della rendicontazione, inclusi i curriculum vitae delle persone impegnate nel progetto, per un periodo di 5 anni per i controlli che l'Amministrazione riterrà opportuno effettuare ai sensi della normativa vigente.

(1) Lettera sostituita da art. 9, c. 1, DPR 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40).

Art. 17
(Norma di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 18
(Modifiche degli allegati)

1. Eventuali modifiche degli allegati al presente regolamento sono approvate con decreto del Direttore di Servizio competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 19
(Norma transitoria)

1. Per l'anno 2010, le domande di contributo sono presentate entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 20
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



Bollo 14,02 €
(salvo esente)

Il sottoscritto

Cognome: _____

Nome: _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

(indicare il nome del soggetto proponente), avente

sede legale in

sede operativa in

Via _____, n. _____, città _____ CAP _____, Provincia _____

tel. _____, fax _____, e-mail _____

codice fiscale _____ Data di costituzione _____

CHIEDE

un contributo di euro _____ (max 90.000), pari al _____%-(max 90%) del costo totale previsto pari a _____ (min 100.000 max 150.000), per la realizzazione del progetto denominato

_____ da realizzarsi in _____

DICHIARA CHE:

l'ente proponente svolge attività di cooperazione allo sviluppo da almeno un anno dalla presentazione della domanda nei settori indicati nel Programma Regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere esente dal bollo in quanto:

- iscritto al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, n. _____
- iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, n. _____
- iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS istituita dal Ministero delle Finanze, n. _____
- ONG riconosciuta ai sensi della L. 49/1997, con decreto n. _____
- Ente locale
- Altro _____

2) che il referente del progetto è:

Cognome _____ Nome _____
Via _____, n. _____, città _____ CAP _____
Provincia _____
tel. _____, fax _____ e-mail _____

3) che le Coordinate bancarie su cui versare il contributo sono:

Conto intestato a: _____
presso la BANCA _____
Codice IBAN: _____

Codice PAESE	Cin IBAN	CIN	ABI	CAB	N. CONTO

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI QUALI PARTI INTEGRANTI DELLA DOMANDA:

- A1. SINTESI DEL PROGETTO;
- A2. FORMULARIO DEL PROGETTO;
- A3. PIANO FINANZIARIO;
- A4. LETTERA DI ADESIONE DEL PARTNER LOCALE DEL PROGETTO, DI EVENTUALI PARTNER REGIONALI E DI EVENTUALI PARTNER ASSOCIATI;
- A5. FOTOCOPIA DELLO STATUTO (NON RICHIESTO PER ENTI LOCALI);
- A6. NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PROPONENTE ABBIÀ INDICATO LA SEDE OPERATIVA, ATTI ATTESTANTI L'ESISTENZA E L'ATTIVITA' DELLA SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE;
- A7. FOTOCOPIA DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE;
- A8. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
- A9. MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO;

INVIA ALTRESI':

- una sintesi del progetto di cui all'allegato A1 della domanda di contributo tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail s.rapporti.internazionali@regione.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

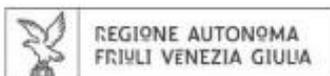
Data: __ / __ / _____

Firma del Legale Rappresentante

Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5926; Fax: 040 377 5911

(1) Allegato sostituito da art. 10, c. 1, DPR n. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40)

ALLEGATO A1⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



SINTESI DEL PROGETTO
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo

Soggetto proponente

Titolo

Localizzazione d'intervento

Partner locale del Paese d'intervento

Data di avvio prevista: _____

Durata prevista del progetto: _____

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

--

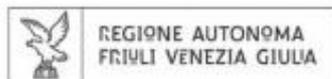
Descrizione del progetto (max 50 righe):

Obiettivo generale
Obiettivi specifici
Beneficiari diretti ed indiretti
Risultati attesi
Principali attività

Costo totale del progetto: _____ €

Contributo richiesto alla Regione: _____ € Pari al _____ % del costo totale del progetto.

ALLEGATO A2⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO QUADRO

Titolo

Localizzazione dell'intervento

Informazioni generali relative al progetto

Priorità tematiche previste dal Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e delle Attività di Partenariato internazionale 2010-2013:

<input type="checkbox"/>	Sviluppo locale, micro impresa e coesione sociale
<input type="checkbox"/>	Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali
<input type="checkbox"/>	Istruzione, rafforzamento e conoscenza delle relazioni interculturali
<input type="checkbox"/>	Rafforzamento istituzionale
<input type="checkbox"/>	Altre priorità tematiche

Data di avvio prevista _____

Durata prevista del progetto (in mesi, min 12-max 36) _____

Giustificazione del progetto

Campo di intervento del progetto (dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto settoriale).- max 20 righe -

Identificazione di bisogni, problemi, opportunità sui quali il progetto vuole intervenire. - max 30 righe -

Beneficiari diretti e indiretti -max 20 righe-

Relazione/rapporti precedenti tra il soggetto proponente e il partner locale -max 20 righe-

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o partner locale in fase di progettazione – 20 righe –

Partenariato

Descrizione del soggetto proponente (principali attività svolte nei settori formativo, socio-sanitario, agrario, ecc), attività di cooperazione allo sviluppo, precedenti esperienze nel settore e nel Paese in questione, numero di dipendenti numero di volontari, max- 20 righe –

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

--

Partner locali

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

Partner Regionali aventi sede legale o operativa nel territorio regionale

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

Eventuali Partner Associati

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

QUADRO LOGICO		INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi)
OBETTIVO GENERALE (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
OBETTIVO SPECIFICO (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otterranno)		
RISULTATI ATTESI (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate)		

Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria
 Via Udine, 9 34132 TRIESTE
 Tel: 040 377 5926; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ	Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati	Categorie di spesa di riferimento (dichiture del Piano finanziario)	Partner coinvolti e responsabile di ciascuna attività e sottoattività	Spesa complessiva prevista per l'attività (in euro)
Attività 1				
1.1				
1.2				
...				
Attività 2				
2.1				
2.2				
...				
Attività 3				
3.1				
3.2				
...				
Attività 4				
4.1				
4.2				
...				
...				

Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria
 Via Udine, 9 34132 TRIESTE
 Tel: 040 377 5926; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste e a partire dalla data d'avvio.

Prima annualità

Attività	MESE..1	MESE..2	MESE..3	MESE..4	MESE..5	MESE..6	MESE..7	MESE..8	MESE..9	MESE..10	MESE..11	MESE..12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4												
...												

Seconda annualità

Attività	MESE..1	MESE..2	MESE..3	MESE..4	MESE..5	MESE..6	MESE..7	MESE..8	MESE..9	MESE..10	MESE..11	MESE..12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4												
...												

Terza annualità

Attività	MESE..1	MESE..2	MESE..3	MESE..4	MESE..5	MESE..6	MESE..7	MESE..8	MESE..9	MESE..10	MESE..11	MESE..12

Sostenibilità, presa in carico locale e riproducibilità dei risultati

Sostenibilità finanziaria (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto)	
Sostenibilità istituzionale (forme di coordinamento fra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi)	

In che modo è assicurata la presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto – max 10 righe -

--

Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici. – max 10 righe -

--

Sinergie con i programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali - max 10 righe-

--

Dirazione Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

ALLEGATO A3

allo Domanda di contributo per PROGETTO QUADRO Art. 58 della Legge regionale 30 ottobre 2009 n. 19

Segno per spese in
Titolo progetto:

Inservibile di corso per ogni partner del progetto

CATEGORIE DI SPESA	PIANO FINANZIARIO - PROGETTO QUADRO										RISORSE PARTNER LOCALI 2 (Indicare nome)		RISORSE PARTNER LOCALI 1 (Indicare nome)		RISORSE REGIONALE (Indicare nome)		SOGGETTO PROMOTORE		COSTO TOTALE			CONTRIBUTO REGIO.NALE				
											Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	
	Unità	Quantità	Costo Unitario	Costo Totale	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*	Cash	Valore Sfidi	%*
CATEGORIE DI SPESA																										
1. Studio di fattibilità (max 10mg)																										
2. Personale (salario - include le spese per i formati ed i materiali)																										
41 Personale in sede (Indicare natura)	mezz																									
42 Personale esterno (spettacolo)	mezz																									
43 Personale (magli, make-up, sarti, sarti)	giorni																									
44 Altri (spese locali)																										
Totale personale di lavoro																										
5. Contrattazioni, attrezzature, acquisto di lavori a partecipazione (max 10mg)																										
31 A. Faccende																										
32 A. Faccende																										
33 Faccende di trasporto																										
34 Contratti, benefici ed altri, ecc.																										
35 Faccende di consumo (utilità)																										
36 Personale locale																										
37 Altri (specificare)																										
Totale Contrattazioni, acquisti, acquisti, acquisti, lavori a partecipazione locale																										
4. Spese di formazione (max 10mg nel Piano partner (max 10mg))																										
41 Personale																										
42 Personale																										
43 Altri (specificare)																										
Totale spese di formazione																										
6. Educazione all'uso e sviluppo a livello nazionale (max 10mg)																										
51 Conferenze-Seminari (specificare)																										
52 Personale																										
53 Altri (specificare)																										
Totale educazione, servizi ed altri (max 10mg)																										
6. Spese generali (max 10mg)																										
Totale generale																										

* percentuale sul costo totale del progetto

ALLEGATO A4⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante dell'organismo _____

avente sede in _____, via _____

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aderire senza scopo di lucro al progetto " _____ " in qualità di

Partner

Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

- cash: _____ €

- valorizzazione: _____ €

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

-

-

...

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo _____, data _____ -

Timbro

Firma

(1) Allegato sostituito da art. 10, c. 1, DPREg. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40)

ALLEGATO B⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



Bollo 14,02 €
(salvo esente)

Il sottoscritto

Cognome: _____

Nome: _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

(indicare il nome del soggetto proponente), avente

sede legale in

sede operativa in

Via _____, n. _____, città _____, CAP _____, Provincia _____

tel. _____, fax _____, e-mail _____

codice fiscale _____, Data di costituzione _____

CHIEDE

un contributo di euro _____ (max 50.000), pari al _____ % (max 50%) del costo totale previsto pari a _____ (max 50.000,00), per la realizzazione del progetto denominato _____

da realizzarsi in _____

DICHIARA CHE:

l'ente proponente svolge attività di cooperazione allo sviluppo da almeno un anno dalla presentazione della domanda nei settori indicati nel Programma Regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere esente dal bollo in quanto:

- iscritto al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, n. _____
- iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, n. _____
- iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS istituita dal Ministero delle Finanze, n. _____
- ONG riconosciuta ai sensi della L. 49/1997, con decreto n. _____
- Ente locale
- Altro _____

2) che il referente del progetto è:

Cognome _____ Nome _____
Via _____, n. _____, città _____ CAP _____
Provincia _____
tel. _____, fax _____ e-mail _____

3) che le Coordinate bancarie su cui versare il contributo sono:

Conto intestato a: _____
presso la BANCA _____
Codice IBAN: _____

Codice PAESE	Cin IBAN	CIN	ABI	CAB	N. CONTO

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI QUALI PARTI INTEGRANTI DELLA DOMANDA:

- B₁. SINTESI DEL PROGETTO;
- B₂. FORMULARIO DEL PROGETTO;
- B₃. PIANO FINANZIARIO;
- B₄. LETTERA DI ADESIONE DEL PARTNER LOCALE DEL PROGETTO, DI EVENTUALI PARTNER REGIONALI E DI EVENTUALI PARTNER ASSOCIATI;
- B₅. FOTOCOPIA DELLO STATUTO (NON RICHIESTO PER ENTI LOCALI);
- B₆. NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PROPONENTE ABBA INDICATO LA SEDE OPERATIVA, ATTI ATTESTANTI L'ESISTENZA E L'ATTIVITA' DELLA SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE;
- B₇. FOTOCOPIA DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE;
- B₈. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
- B₉. MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO;

INVIA ALTRESI:

- una sintesi del progetto di cui all'allegato B₁ della domanda di contributo tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail s.rapporti.internazionali@regione.fvg.it

Data: ___ / ___ / _____

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

Firma del Legale Rappresentante

Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel. 040 377 5926; Fax: 040 377 5911

(1) Allegato sostituito da art. 10, c. 1, DPR n. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40)

ALLEGATO B1⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



SINTESI DEL PROGETTO
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo

Soggetto proponente

Titolo

Localizzazione d'intervento

Partner locale del Paese d'intervento

Data di avvio prevista: _____

Durata prevista del progetto: _____

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

--

Descrizione del progetto (max 50 righe):

Obiettivo generale
Obiettivi specifici
Beneficiari diretti ed indiretti
Risultati attesi
Principali attività

Costo totale del progetto: _____ €

Contributo richiesto alla Regione: _____ € Pari al _____ % del costo totale del progetto.

(1) Allegato sostituito da art. 10, c. 1, DPR n. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40)

ALLEGATO B2⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL MICRO PROGETTO

Titolo

Localizzazione dell'intervento

Informazioni generali relative al progetto

Priorità tematiche previste dal Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e delle Attività di Partenariato internazionale 2010-2013:

<input type="checkbox"/>	Salute materno infantile
<input type="checkbox"/>	Gradimento della povertà estrema e della fame
<input type="checkbox"/>	Lotta alle malattie (HIV/AIDS, malaria ed altre malattie)
<input type="checkbox"/>	Sicurezza alimentare e sviluppo degli ambienti rurali
<input type="checkbox"/>	Parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili
<input type="checkbox"/>	Azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civica convivenza
<input type="checkbox"/>	Altre priorità tematiche

Data di avvio prevista _____

Durata prevista del progetto (in mesi, max 12) _____

Giustificazione del progetto

Campo di intervento del progetto (dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto settoriale).- max 20 righe -

Identificazione di bisogni, problemi, opportunità sui quali il progetto vuole intervenire. - max 20 righe -

Beneficiari diretti e indiretti -max 20 righe-

Relazione/rapporti precedenti tra il soggetto proponente e il partner locale -max 20 righe-

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o partner locale in fase di progettazione - 20 righe -

Partenariato

Descrizione del soggetto proponente (principali attività svolte nei settori formativo, socio-sanitario, agrario, ecc), attività di cooperazione allo sviluppo, precedenti esperienze nel settore e nel Paese in questione, numero di dipendenti numero di volontari, max- 20 righe -

Partner locali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

Partner Regionali aventi sede legale o operativa nel territorio regionale

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

Eventuali Partner Associati

Nome partner (acronimo ed esteso)	Natura del soggetto	Sede	Telefono	E-mail

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

QUADRO LOGICO		INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi)
OBIETTIVO GENERALE (benefici sociali ed economici di lungo periodo)		
OBIETTIVO SPECIFICO (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otterranno)		
RISULTATI ATTESI (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate)		

Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria
 Via Udine, 9 34132 TRIESTE
 Tel: 040 377 5926; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste e a partire dalla data d'avvio.

Attività	MESE...1	MESE...2	MESE...3	MESE...4	MESE...5	MESE...6	MESE...7	MESE...8	MESE...9	MESE...10	MESE...11	MESE...12
Attività 1												
Attività 2												
Attività 3												
Attività 4.												
...												

Ruolo dei Partner (inclusi gli eventuali Partner associati)

Nome del Partner	Ruolo e responsabilità	Attività a carico del Partner	Percentuale delle attività svolte dal Partner rispetto alle attività totali del progetto	Percentuale del contributo finanziario del partner	
				Cash	Valor.

Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto – max 10 righe-

Sostenibilità, presa in carico locale e riproducibilità dei risultati

Sostenibilità finanziaria (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto)	
Sostenibilità istituzionale (forme di coordinamento fra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi)	

In che modo è assicurata la presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto – max 10 righe -

--

Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici. – max 10 righe -

--

Sinergie con i programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali - max 10 righe-

--

ALLEGATO B4⁽¹⁾
(rif. art. 7 del Regolamento)



LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante dell'organismo _____

avente sede in _____, via _____

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aderire senza scopo di lucro al progetto " _____ " in qualità di

Partner
 Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

- cash: _____ €

- valorizzazione: _____ €

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

-

-

...

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo _____, data _____ -

Timbro

Firma

(1) Allegato sostituito da art. 10, c. 1, DPR n. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40)

ALLEGATO C⁽¹⁾
(rif. art. 13 del Regolamento)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie



Rendicontazione del contributo ricevuto ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Interventi per la promozione a livello regionale e locale delle attività di cooperazione allo
sviluppo e partenariato internazionale

Il sottoscritto

Cognome: _____

Nome: _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

(indicare il nome del soggetto proponente), avente

sede legale in

sede operativa in

Via _____, n. _____, città _____, CAP _____, Provincia _____

tel. _____, fax _____, e-mail _____

codice fiscale _____ Data di costituzione _____

beneficiario di contributo ai sensi della L.R. 19/2000 nell'anno _____ per una somma pari a euro
_____ per la realizzazione del progetto denominato

realizzato in _____

DICHIARA CHE:

il Progetto è stato realizzato in conformità alle disposizioni della LR 19/2000 e al Programma regionale di
cooperazione 2010-2013, nonché conformemente al progetto depositato presso i competenti uffici della
Regione.

In particolare dichiara che:

1. Il contributo regionale è stato effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto come descritto nella domanda di contributo (salvo modifiche approvate dal Servizio competente in fase di realizzazione del progetto);
2. Tutte le fatture, le pezze giustificative e le spese indicate si riferiscono effettivamente al progetto;
3. La documentazione prodotta a fini rendicontativi corrisponde a quella in possesso del Soggetto proponente stesso e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto;
4. Sono state rispettate le percentuali massime previste per tipologia di spesa dal regolamento attuativo della LR 19/2000;
5. Nel caso in cui siano avvenute variazioni al progetto a seguito di minori entrate, il contributo della Regione non supera comunque il 60% del costo totale del progetto;
6. I documenti giustificativi presentati a rendicontazione non sono stati utilizzati per la rendicontazione a valere su altri contributi ricevuti;
7. Non si è usufruito di ulteriori contributi da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo stesso progetto.

ALLEGATI SEGUENTI DOCUMENTI:

1. una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto (Allegato C1), con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti (generale e specifici), ai risultati ottenuti, alle criticità e agli scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto;
2. il consuntivo finanziario del progetto (Allegato C2), con l'evidenza dei contributi ricevuti e delle spese sostenute da compilarsi riportando la stessa suddivisione per tipologia di spesa ed attività del Piano finanziario approvato con il progetto (o della successiva rimodulazione approvata);
3. Per enti privati senza fine di lucro, enti religiosi e privati: l'elenco analitico delle spese sostenute (Allegato C3), copia non autenticata della documentazione di spesa annullata ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali (art. 41 L.R. 7/2000);
4. Per Enti Locali, Enti che svolgono le funzioni del servizio regionale sanitario, Istituti scolastici, Università ed Enti di ricerca di diritto pubblico: una dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel decreto di concessione (art. 42 L.R. 7/2000);
5. Per le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati: l'elenco analitico delle spese sostenute (Allegato C3) da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dal Servizio competente; per le associazioni di volontariato: l'elenco analitico delle spese sostenute (Allegato C3) esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite a titolo di contributo (art. 43, L.R. 7/2000);

Tali allegati devono essere trasmessi anche tramite posta elettronica all'indirizzo s.rapporti.internazionali@regione.fvg.it

6. Documentazione fotografica e/o video;

Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5926; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

7. Fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;

Data: __ / __ / ____

Firma del legale rappresentante

Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5026; Fax: 040 377 5011

(1) Allegato sostituito da art. 10, c. 1, DPR. 18/9/2012, n. 0189/Pres. (B.U.R. 3/10/2012, n. 40)

ALLEGATO C1⁽¹⁾
(rif. art. 13 del Regolamento)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

RELAZIONE TECNICA FINALE

ANNO DI FINANZIAMENTO

DATA AVVIO PROGETTO:

DATA CONCLUSIONE PROGETTO:

Ente proponente

Paese/Località d'intervento

Titolo

Descrizione progetto

Attività svolte

Attività 1.1

Attività 1.2

.....

--

Verifica degli indicatori

Servizio Integrazione Europea, Rapporti Internazionali e Gestione Finanziaria
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5926; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie

Indicatore 1
Indicatore 2
.....

Risultati ottenuti
Risultato 1
Risultato 2
.....

Obiettivi raggiunti
Obiettivo 1
Obiettivo 2
.....

Criticità emerse

Conclusioni (lessons learnt, sostenibilità, local ownership, valore aggiunto, prospettive)

Data

Firma del legale rappresentante

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
 Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
 Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria

CONSUNTIVO FINANZIARIO
 Allegato C2

Nome beneficiario:
 Titolo del progetto:
 Anno di finanziamento:
 Rendicontazione spesa sostenute dal:

al:

TIPOLOGIA DI SPESA	PROPONENTE		PARTNERS REGIONALI indicare quali		PARTNERS LOCALI indicare quali		TOTALE Contribuzione		Contributo REGIONE FVG	TOTALE Generale
	Cash	Valutazioni	Cash	Valutazioni	Cash	Valutazioni	Cash	Valutazioni		
1. Studio di fattibilità (max 10%)		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
2. Personale italiano - incluse le spese per i fornitori (max 30%)		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
3. Costazioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale (max 30%)		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
4. Spese di formazione in loco nel Paese partner (max 30%)		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione (max 10%)		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
6. Spese gestionali e amministrative (max 9%)		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00
TOTALE SPESA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Data

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO D⁽²⁾
(rif. art. 13 del Regolamento)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

RELAZIONI QUADRIMESTRALI

ANNO DI FINANZIAMENTO:

BARRARE IL NUMERO PROGRESSIVO:

1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---

PERIODO DI RIFERIMENTO DELLA RELAZIONE: dal al

Ente proponente

Paese/Localtà d'intervento

Titolo

Descrizione andamento progetto (max 50 righe)

Attività svolte nel quadrimestre di riferimento

Attività 1.1

Attività 1.2

.....

Obiettivi raggiunti nel quadrimestre di riferimento

Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria
Via Udine, 0 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5026; Fax: 040 377 5011

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

Obiettivo 1
Obiettivo 2
.....

Risultati ottenuti nel quadrimestre di riferimento

Risultato 1
Risultato 2
.....

Verifica degli indicatori nel quadrimestre di riferimento

Indicatore 1
Indicatore 2
.....

Criticità emerse nel periodo (max 20 righe)

--

Punti di forza (max 20 righe)

--

Spese sostenute nel quadrimestre di riferimento:

TIPOLOGIA DI SPESA	Proponente	Partner regionali	Partner Locali	Contributo Regionale	TOTALE
1. Studio di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Personale italiano - include le spese per i formatori					
3. Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale					
4. Spese di formazione in loco nel Paese partner					
5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione					

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie

6. Spese gestionali e amministrative					
TOTALE SPESE					

Riepilogo delle spese sostenute dall'inizio del progetto (Allegato D1)

Data

Firma del legale rappresentante

Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 9926; Fax: 040 377 9911